
Persistenter Identifier:	1607589399333
Titel:	Descrizione di quanto e più notabile nei magnifici sovrapposti templi di S. Francesco ; Posseduti ed officiati nella città di Asisi ... Corredato di sei tavole in Rame tre grandi ... dai molto rev. PP. Min. Conv. ...
Künstler/Illustrator:	Carpinelli, Lorenzo
Ort:	Assisi
Datierung:	1835
Beschriftungen:	"C. Beisbarth - 1836 / Geschenk v Carpinelli / in Loco"
Provenienz:	Carl Friedrich Beisbarth, auf seiner Italienreise 1834-37 von Carpinelli erhalten.
Signatur:	1791
Strukturtyp:	monograph
Lizenz:	https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/deed.de
PURL:	https://digibus.ub.uni-stuttgart.de/viewer/image/1607589399333/1/
Abschnitt:	Appendice
Strukturtyp:	appendix
Lizenz:	https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/deed.de
PURL:	https://digibus.ub.uni-stuttgart.de/viewer/image/1607589399333/24/LOG_0008/

48. Oltre alle cose notabili nei soprapposti Templi, che abbiamo descritti, ce ne sarebbero molte altre degne di osservazione per entro l'annesso Cenobio, della vastità del quale può giudicare ciascuno, il quale venga in Asisi dalla parte di Perugia (v. num. 3.). Siccome però l'ingresso nel medesimo non è concesso che agli uomini; così ci contenteremo di accennare unicamente, che anche nei due Chiostri contigui al dorso delle Chiese meritano di essere contemplati tutti i Quadri a fresco rappresentanti moltissimi fatti relativi alla vita, morte, e sepoltura di S. Francesco, non che molti medaglioni consimili, dei quali fu Autore Adone, o Dono Doni abilissimo dipintore Asisano; potendo questi soli essere veduti dai Forastieri di ambedue i sessi.

49. In quanto però agli uomini, sarebbero essi dispiacenti se non passassero un momento a considerare il così detto *Calcio*, dove rileva la magnificenza dello Sperone fatto erigere dal benefico Sisto IV. a sostegno del pericolante Monistero; il Refettorio grande ove è una Cena di Gesù cogli Apostoli del Cavalier Solimene, ed il Refettorio piccolo che ha una Cena parimente, ma d'assai più pregevole, di Adone Doni suddetto.

50. Chiuderemo il presente libercolo con pochi cenni storici relativi all'antico Tempio di Minerva, di cui tuttora in Asisi rimane il bellissimo porticato; siccome nella prefazione di quest'Opuscolo promettemmo.

La Chiesa dunque che trovasi nel centro della piazza principale di Asisi ora consecrata a Maria Santissima, era nei tempi del Paganesimo un delubro intitolato a Minerva. Ci fu chi pretese potere asserire che questo si fosse piuttosto un *Pantheon*, ma le ragioni che ne adduce non reggono allo squittinio di una critica ragionata (a).

E' incerta la precisa epoca della erezione di tale antico delubro; ma certamente fu posteriore a Callimaco, il quale fu l'inventore dell'ordine corintio, e visse circa 540. anni prima della venuta del Messia; dacchè di ordine corintio, e in verità squisitissimo, sono le colonne del superstite sopradetto porticato. Il viaggiatore intelligente di per se stesso potrà discernere il pregio; per gl'ignoranti sarebbe inutile il più parlare su questo subbietto. Accenneremo soltanto che scrissero su di cotali nobili avanzi di antichità Palladio, Antolini, e l'Autore della Operetta indicata qui sotto in nota -- Asisi ec.

Finalmente della medesima Operetta si gioveranno tutti coloro che amassero di conoscere varj altri monumenti di pregio, dei quali Asisi va ricca; e tale Operetta esiste vendibile presso i Sagrestani del Sacro Convento, quantunque in pessima carta, e ancor peggiore edizione.

Se per intero le vostre brame non restano soddisfatte, o Viaggiatori, ed Artisti, col presente libercolo, valutate la buona intenzione di chi la scrisse, e rammentate che nelle opere umane è sempre impossibile la perfezione.

(a) Vedi l'Operetta -- Asisi Città Serafica ec. -- Parte I. Art. 4.